

Con il confronto diretto di oggi (ore 15) per laziali e fiorentini inizia il «mese terribile»

Tutti gli occhi su Fiorentina - Lazio

Per i «viola» è d'obbligo vincere per riscattare la sconfitta di Foggia e restare nel «giro scudetto» - Il match si deciderà a centro campo - Due regie di prim'ordine: De Sisti e Frustalupi - Duro compito per Galdio: fare la guardia a Chinaglia - Polentes al posto dello squalificato Petrelli - Tradizione favorevole ai giugliati

Dal nostro inviato

FIRENZE, 2
Domani, tanto per il Lazio che per la Fiorentina prende l'avvio il «mese terribile» che dovrebbe dire una parola chiarificatrice sulle reali possibilità delle due squadre nella lotta per lo scudetto. Domani i biancazzurri di Maestrelli e i viola di Radice saranno a confronto diretto, partendo da differenti posizioni di classifica: la Lazio è capolista solitaria con 27 punti la Fiorentina insegue a 5 punti di distacco. Proprio da queste cifre aride ma significative, scaturiscono le fondamenta di un discorso realistico sui diversi stati d'animo con i quali laziali e giugliati guarderanno alla partita del «Comunale» che già da ieri aveva registrato il «tutto esaurito». L'assillo maggiore ricade sulle spalle dei «viola»: debbono vincere. Per i ragazzi di Radice una battuta d'arresto (e questa potrebbe essere rappresentata anche da un pareggio), con dinanzi la prospettiva della trasferta di Napoli, per domenica 10 marzo, potrebbe significare il quasi addio ai «sogni di gloria». Alla Lazio invece, il pareggio starebbe anche bene, purché facciano Napoli e Juve anzi, persino una sconfitta non pregiudicherebbe molto, visto che resterebbero ugualmente al vertice della classifica e con la certezza più facile prospettiva di doverla vedere all'Olimpico con il Cesena.

Se poi si vuol fare riferimento al momento del campionato — con maggiore puntiglio a quel che dicono le cifre, si evidenzia che la Lazio ha la migliore difesa del campionato (solo 9 reti al passivo), seguita a ruota, però, proprio dai «viola» (12 gol incassati). Ma il divario aumenta per quanto riguarda la proficienza delle «linee» offensive: i biancazzurri hanno segnato 23 gol (Chinaglia capocannoniere del campionato con 12 reti) mentre i giugliati ne hanno realizzati 18 (tantissimi 4 reti più della Samp, ultima in classifica (15 reti). Se ci facessimo allestire dalle sirenne dei paragoni, dovremmo aggiungere che la Lazio vanta ben cinque «nazionali» (Chinaglia, Wilson e Oddi nella «A»; Garlaschelli e D'Amico nell'«Under 23») e la Fiorentina quattro (per il solo tanto nella «Under 23» (Ruggi, Antognoni, Merlo e Spaggiari).

Quel che più conta sarà la tattica che Radice e Maestrelli vorranno adottare. Non dimentichiamoci poi che sia Radice che Maestrelli appar-

tenono alle nuove leve e aborriscono il divismo. Hanno imparato a conoscere bene i piedi in terra: l'uno è passato alla Fiorentina dopo aver portato il Cesena in «A», l'altro ha riportato la Lazio in «A» e la scorsa stagione è stato il per reggiungere il grosso traguardo dello scudetto. Quest'anno il valore dei due tecnici si è consolidato: Radice ha ereditato da Liedholm la Fiorentina della «linea verde» con gli Antognoni, i Caso, i Roggi, i Desolati, ed è attualmente nelle posizioni di testa. Maestrelli ha migliorato il «collettivo» innestando il «baby» D'Amico e concedendo fiducia a quel Petrelli che qualcuno avrebbe voluto cedere ed è in testa alla classifica da ben nove settimane. Ne consegue che quello di domani sarà uno scontro ad alto livello.

Il tifoso laziale salta a Firenze ha ancora negli occhi, nonostante la parentesi internazionale, la entusiasmante vittoria sui campioni della Juventus e in cui suo, spera in una riprova. Il tifoso viola, che tenero non è, per atavica tradizione, chiede il pronto riscatto dopo il pareggio casalingo col Cesena, sconfitta esterna con il Foggia. L'incontro è delicato, quindi e ne potrebbe scaturire qualsiasi risultato. La Lazio fida soprattutto su Chinaglia, ma Galdio non farà complimenti, così come seppa fare all'andata (allora fu 0-0). Ma la Lazio non è il solo a tirare un globo «collettivo» tra i più moderni e funzionali del campionato. E quando tutto gira, soprattutto in campo di regia (vedi Frustalupi), non è facile attuare le idonee contromisure. Al posto di Petrelli squalificato La Fiorentina è bramosa di rifarsi e vanta a suo favore il «collettivo» su 33 incontri la «viola» ne hanno vinti 20, contro 4 sconfitte e pareggi. Eppoi in un incontro come quello di domani, Radice farà nuovamente ricorso al veterano De Sisti, e, forse, l'incontro si deciderà proprio a centrocampo, nel duello tra «Ficchio» e il «Frusta».

Perciò tutto sommato il turno di domenica 3 marzo, per il Lazio, è un incontro di grande importanza. Per il Lazio, è un incontro di grande importanza. Per il Lazio, è un incontro di grande importanza.

Giuliano Antognoni

Così in campo

Lazio	Fiorentina
PULICI	1 SUPERCHI
POLENTES	2 GALDIOLO
MARTINI	3 ROGGI
WILSON	4 BEATRICE
ODDI	5 BRIZI
NANNI	6 GUERINI
GARLASCHELLI	7 CASO
INSELVINI	8 MERLO
CHINAGLIA	9 SALTUTTI
FRUSTALUPI	10 DE SISTI
D'AMICO	11 SPEGGIORIN

IN PANCHINA: Moriggi (12), Facco (13), Manservigi (14) per la Lazio; Favaro (12), Antognoni (13), Desolati o Parlanti (14) ARBITRO: Lo Bello

Torna in Francia l'europeo dei medi

Non basta contro Bouttier il coraggio di Calcabrini

L'epilogo per getto della spugna alla dodicesima ripresa - Encomiabile prova dell'italiano sovrastato però dalla esperienza e dal mestiere dell'avversario

Spal - Ascoli il «clou» di serie B

Giornata importante in serie B. L'incontro clou è Spal-Ascoli (con i ferraresi che ritentano di agganciarci alle primissime) ma in tutto degni della partitissima di Ferrara sono Perugia-Varese e Reggina-Terana che vedono le «grandi» di Varese e Terni alle prese con due difficili avversarie. Per il campionato di serie B, invece il compito più facile spetta al Novara, chiamato a giocare in casa con il Brescia.

In coda Bari e Catanzaro sono impegnati in una specie di derby della disperazione, mentre anche Reggina e Catania sono chiamate ad un quasi drammatico confronto diretto (e l'Arezzo a sua volta deve giocare a Bergamo).

Infine Taranto Palermo ed Avellino-Parma sono due match abbastanza «tranquilli» perché vedono impegnate squadre che non dovrebbero più avere né ambizioni né preoccupazioni.

Fava tricolore di cross a Monza

MONZA, 2
Franco Fava, come era stato facile prevedere, ha sbaragliato tutti conquistando il titolo assoluto di corsa campestre. Così oggi all'ippodromo Mirabello, in una bella giornata di sole, è stato cancellato il brutto ricordo di Vaprio d'Agogna. Nella gente molti atleti, molte gare. Alla partenza una lunghissima teoria di 49 atleti, subito Fava, Solone, Tommasini, Lauro, Bigatello e Arce prendono il margine che basta a chiarire chi sarà a batterli per la vittoria. Già nel secondo giro i due più in forma — e perché no? — più bravi, cioè Fava e Solone paiono irraggiungibili. Arce molla addirittura in discesa.

I due continuano nella loro splendida gara e si presentano all'ultimo ostacolo assieme. Poi Fava con una progressione incontentabile se ne va a vincere. Freschissimo, Solone è secondo e Lauro, bravissimo, terzo. Arce è solo sceso preceduto anche da Tommasini e da Bigatello.

Nostro servizio

PARIGI, 2.
L'ospitale Parigi, dopo Monza, Napoli, Mundino e Brissac, accoglie questa sera gli italiani campione europeo dei medi, dopo aver battuto nel novembre scorso a Sanremo lo stilista Bunny Sterling, dopo tanti anni di apprendistato oscuro, in veste di sparring partner di campioni più o meno bravi, accompagnato dalla quotidiana occupazione di muratore.

Il titolo europeo sembra aver dato coraggio e incisività a Calcabrini, che nella prima ripresa riesce subito quali siano le qualità dei contendenti. La classe di Bouttier, pure reduce dai due logoranti con Carlos Monzon, emerge nettamente. Il pupillo di Alain Delon sembra possedere intatta l'arma della scherma, della velocità e della mobilità.

Il pubblico parigino s'entusiasma, ma Calcabrini non sembra spaventato. Gioco con il consueto coraggio le sue carte. Sa schivare con discreta efficienza, cerca di rientrare e spesso ci riesce. Se subisce i colpi veloci del francese, non diseste mai dal resistere alla pariglia.

Il match, almeno nelle prime fasi, sembra più equilibrato di quanto la fama dei contendenti potesse lasciare prevedere. Nella terza ripresa, anzi i colpi più efficaci sono del campione europeo. Una scortecchezza del francese, che colpisce dopo il break ma prima dei passi indietro di norma, sprona anzi Calcabrini a reagire con determinazione.

Il match non è decisamente esaltante. Bouttier sente la fatica che dei primi round dei pugni di Monzon. Davanti all'incalzare di Calcabrini si piega le ginocchia. Il campione viene contato, riprende visibilmente provato.

Il match è alla svolta decisiva. Il vantaggio di Bouttier si è fatto ormai netto. A que-

sto punto non gli servirebbe neppure più l'aiuto, messo in preventivo, dell'arbitro amico e del pubblico che lo incita a gran voce. Per Calcabrini non c'è che la via del coraggio.



Elio Calcabrini

gio. Ed è un maestro in questo senso. Nella nona ripresa cerca di reagire; ma sono sempre colpi lenti e monotoni, intuibili, mentre Bouttier fa scattare le sue lunghe braccia con prontezza e per tutte le direzioni.

Bouttier sanguina ancora, ma Brettonelli, il manager, pone rimedio nei migliori dei modi ai guasti. Il match si snoda su un tema fisso: Bouttier avanza, colpisce specie con ganci e montanti, Calcabrini cerca di tenergli testa, commettendo qualche ingenuità, rischiando molto, ma cogliendo anche qualche risultato, perché ora anche il francese vede svanire lucidità e baldanza. Ma siamo, comunque, all'epilogo drammatico. Calcabrini è una roccia, ma l'undicesima ripresa lascia altri segni deleteri sul suo fisico. Le gambe non lo reggono più, la difesa diventa passiva, braccia alzate sul volto, senza alcun abbozzo di reazione. Quindi la dodicesima ripresa: Bouttier sente vicino il premio e insiste. Fa sfoggio di crochet destri e sinistri, montanti, che colpiscono ripetutamente il bersaglio. Match chiuso virtualmente. Dall'angolo di Calcabrini vola l'asciugamano. Decisione logica che non toglie nulla al coraggio di Calcabrini.

S. L. Farina

Nel «gigante» per la Coppa del mondo

THOENI TRIONFA A VOSS

Secondo l'austriaco Hinterseer, quarto Pierino Gros

VOSS, 2
Gustavo Thoeni ha vinto lo slalom gigante valevole per la coppa del mondo disputato oggi a Voss in Norvegia, precedendo l'austriaco Hinterseer e lo svedese Stenmark mentre Pierino Gros è giunto quarto.

Thoeni era balzato al comando già nella prima manche con il tempo di 1'38"81, precedendo Pierino Gros e Hinterseer. Nella seconda manche Thoeni scendeva con maggiore prudenza dato il vantaggio acquisito, portandosi terzo. Forzava al massimo invece Hinterseer che riusciva così al balzare al secondo posto della classifica finale mentre Gros veniva scavalcato anche da Stenmark e doveva contentarsi del quarto posto.

Dopo questa prova nella classifica della coppa del mondo è sempre in testa lo svizzero Roland Collombin (che oggi non ha corso) con 140 punti davanti ad Hinterseer con 122. Gros con 131, austriaco Klammer con 125 e Gustavo Thoeni, quinto con 120 punti. Domani come è noto si svolgerà sempre a Voss lo slalom speciale.

L'ordine d'arrivo
1) Thoeni (Italia) in 3'16"74;
2) Hinterseer (Austria) in 3'17"02;
3) Stenmark (Svezia) in 3'18"54;
4) Gros (Italia) in 3'18"57;
5) Tresch (RFT) in 3'20"48;
6) Szemal (RFT) in 3'20"48;
7) Pergatzi (Svizzera) in 3'21"05;
8) Klammer (Austria) 3'21"73;
9) Haaker (Norvegia) 3'22"05;
10) Neuseither (RFT) 3'24"10
11) Rodici (Italia) 3'24"07;
12) Pegorari (Italia) 3'25"41.

Clerici, Zurlini e Canè allenatori
Clerici, Canè e Zurlini sono diventati allenatori di terza categoria. I tre giocatori del Napoli hanno superato brillantemente gli esami, svolti davanti alla commissione della quale faceva parte anche Silvio Piola.

Le «OFFICINE GRANDIS Spa»
per importanti lavori di montaggio meccanico di impianti industriali nella zona di Siracusa
ricercano per assunzione immediata
Saldatori Elettrici, Argonisti e Tubisti per prefabbricazione e montaggio tubazioni, Montatori Industriali per montaggio Impianti
Scrivere Casella postale 70 - Siracusa oppure telefonate a: 0931/69107-69466

Nell'anticipo di ieri
Il Milan vince a Cagliari: 1-0
Ha segnato Benetti al 24' della ripresa

Le altre di serie A
La Roma al completo per battere il Genoa
Samp-Napoli e Vicenza-Verona le altre partite-chiave per la salvezza - Inter-Torino all'insegna dell'incertezza

Gli arbitri oggi (ore 15)
Serie «A» - Cesena-Foggia: Giacchi Fiorentina-Lazio: Lo Bello Internazionale-Torino: Trinchieri Juventus-Bologna: Casarin Lanerossi Vicenza-H. Verona: Gussoni Roma-Genoa: Lazaroni Sampdoria-Napoli: Michelotti.

ma, priva di ben sei titolari (due dei quali sostituiti da due giovanissimi debuttanti in Serie A).

SAMPDORIA (0) NAPOLI (24) - La squadra blucerchiata gioca il tutto per tutto, perché ormai il suo distacco comincia a farsi pesante. Potrebbe anche riuscire a farcela però appare problematico per l'attacco blucerchiato, solitamente poco prolifico, sfondare una difesa ben registrata come quella del Napoli (sebbene per l'occasione i vicenzini torni a rimettere in squadra quel l'improta che cercherà di figurare al massimo contro i suoi ex compagni del Napoli).

ROMA (14) GENOA (12) - Tornata sull'orlo del baratro in conseguenza della sconfitta al Milan (peraltro prevedibile) la squadra di Liedholm deve subito rimettersi in carreggiata, approfittando dei rientri di Prati e Cappellini che dovrebbero restituire una certa incisività all'attacco giallorosso. Certo il Genoa non mancherà di battersi con la forza della disperazione ma con tutto il rispetto per il glorioso «grifone» i padroni di casa sembrano chiaramente favoriti.

VICENZA (12) VERONA (12) - Il derby veneto assume stavolta l'importanza di un vero e proprio spareggio per la salvezza abbastanza incerto anche se i vicentini si fanno leggermente preferire per la loro maggiore combattività e per poter sfruttare il turno interno. Il Verona per la verità conta su un miglior parco giocatori, però è handicappato anche dalla scarsa propensione per le partite in trasferta (finora non ha preso che pochissimi punti fuori casa).

INTER (19) TORINO (19) - L'inter sempre priva del «mago» (e stavolta anche orba di Facchetti) ha un compito difficile contro i granata che in trasferta quest'anno rendono molto più che in casa (e che stavolta saranno pungolati anche dalla necessità di riscattare l'ultima sconfitta interna con il Cagliari). A titolo di curiosità ricordiamo che sembrano probabile il passaggio di Giugliani all'inter nel prossimo anno, quello di oggi potrebbe definirsi anche un primo «tête à tête» dell'allenatore con i nerazzurri.

CESENA (15) FOGGIA (18) - Il confronto diretto tra le due squadre rivela della stagione si profila abbastanza incerto perché i romagnoli (che del resto sono distaccati di tre punti dai pugliesi) hanno un attacco poco incisivo che potrebbe però essere contenuto agevolmente dalla difesa della squadra di Tonetto, solida quanto basta (per maggiori informazioni rivolgersi alla Fiorentina...).

Comunque fino al riposo, ove si arriva con lo zero a zero. Si ritorna in campo con l'esigenza che qualcuno prenda finalmente l'iniziativa. La logica vorrebbe fosse il Milan, per il quale il pareggio in paleggio ad Anquillotti. Al 6' è un clamoroso errore di Bigon a grazzare Albertosi: su cross di Benetti il centravanti arriva di corsa col piede sulla palla e invece di appoggiare salta. La finta coglie di sorpresa anche chi avrebbe dovuto beneficiarne e così l'azione sfuma.

Una partita è più vivace e la pulizia dell'azione cagliaritana sembrerebbe prevalere sulle trame un po' confuse del Milan. La fascia centrale è preda di Nenti e Quagliozzi, quindi i rossoneri devono affidarsi al contropiede. E' su uno di questi che il Milan passa in vantaggio con una rara azione intelligente di Albertosi. E' il 24' e il dott. Monti in panchina fatica a calmare l'euforia di Maldini.

La risposta del Cagliari viene ancora su punizione di Riva al 29'. Grande la parata di Vecchi. Al 31' Bigon solo davanti ad Albertosi ha l'occasione del raddoppio: lo serve Sabadini con una palla forse troppo alta, lo stacco è potente ma il colpo di testa impreso e la palla sfiora la traversa. Lo limita al 37' Maldera sparando alto un pallone d'oro. Chiappella corre al riparo mettendone una mezza punta (Nobili) al posto di Poletti, ma il rabbioso forcing finale del Cagliari non approda a nulla.

Alcuni incidenti hanno turbato il ritmo di Cagliari-Milan, partita peraltro correttissima. All'uscita dallo stadio il pullman della squadra rossonera, imbottito da un ingorgo di traffico, è stato fatto segno da alcuni gruppi di teppisti del lancio di sassi. Alcune pietre hanno infranto i finestrini del pullman ferendo leggermente il portiere Vecchi. Comunque nulla di grave. Non appena il traffico si è smaltito il pullman dei milanesi ha potuto raggiungere tranquillamente l'aeroporto. L'arbitro è dovuto uscire scortato da camionette dei vigili del fuoco.

Gian Maria Madella



BASKET INNOCENTI

PRESENTA LA IV GIORNATA di ritorno del campionato di pallacanestro

SERIE A MASCHILE
SNAIDERO - FORST
SACLA - INNOCENTI
FAG PARTENOPE - CANON
ALCO - SAPORI
MAXMOBILI - SINUDYNE

CLASSIFICA: Ignis Varese punti 30; Forst Cantù 28; Innocenti Milano 28; Canon 22; Sinudyne, Saporì e Mobilvetro 16; Sacla Torino 14; Gialli e Gialli, Bergamo, Brill Cagliari e Sag Partenope 10; Maxmobili Pesaro 4.

SERIE A FEMMINILE (5. di ritorno)
SECURA - FIAT
IGNIS - INTERCONTINENTALE
CERELIA - G.B.C. SESTO
CERDOMUS - STANDA
CUS CAGLIARI - PAGNOSSIN
GEAS - VICENZA

CLASSIFICA: Geas Sesto punti 32; Standa 30; Intercontinentale 26; Pagnossin e Vicenza 24; Cerelia e Cerdomus 14; Ignis 8; Fiat e G.B.C. Sesto 6; Cus Cagliari e Secura 4.

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

aneBORGOSIESIA
FILATI e TESSUTI
NEI NEGOZI SPECIALIZZATI
I filati di qualità per i Vostri lavori a mano ed a macchina

Perché rinunciare al SUCCESSO

quando bastano poche ore alla settimana per realizzare le tue AMBIZIONI

con i nostri corsi per corrispondenza. Per ricevere gratuitamente e senza alcun impegno il programma dei corsi di vostro interesse, spedire il tagliando indicando il vostro nome, cognome ed indirizzo a:

I. P. TORQUATO TASSO - Via S. Francesco 62 - 47040 VILLA VERRUCCIO (FO)

CORSO SCUOLA MEDIA ACCELERATO

SPECIALIZZAZIONI MECCANICHE: Tecnico motorista - Autoparatore - Tecnico motorista ed elettrout - Autoparatore ed elettrout - Disegnatore tecnico-meccanico - Disegnatore meccanico progettista - Tornitore-fresatore - Aggiustatore attrezzista - Saldatore - Carpentiere - Meccanico di officina. INOLTRE SPECIALIZZAZIONI DI: Sarta - Tecnico agrario - Estetista viso con materiale - Estetista corpo con materiale - Programmatore - Carrozziere - Vetrinista - Figurista - Perito infornatura - Ottico - Indossatrice - Massaggiatore - Radio con materiale - Elettronica con materiale - Elettrotecnica con materiale - Disegno e pittura con materiale - Fotografia con materiale. SPECIALIZZAZIONI ELETTRONICHE: Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettricista - Elettromeccanico. SPECIALIZZAZIONI VARIE: Assistente edile - Disegnatore Edile - Tecnico impianti di riscaldamento - Idraulico - falegname ebamista. SPECIALIZZAZIONI COMMERCIALI: Contabile qualificato - Impiegata d'azienda - Impiegata d'azienda con dischi - Impiegata stenodatt. - Impiegata scrivere - Faghe e contributi - Dirigente commerciale - Amministratore aziendale - CORSI LINGUE CON DISCHI.

Spett. Scuola I. P. TORQUATO TASSO

Via S. Francesco 62 - 47040 - VILLA VERRUCCIO (FO)

Inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso

Cognome

Nome

Via

Città